CODICI	
Tipo scheda	OAC
CODICE UNIVOCO	
Numero catalogo generale	x100_241
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Nome scelto	Zauli Carlo
Dati anagrafici	1926/ 2002
Sigla per citazione	FAEN/00001171
Ruolo	esecutore
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione	fontana
IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
Titolo dell'opera	Fontana
LOCALIZZAZIONE	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
Provincia	RA
Comune	Ravenna

COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	ospedale
Qualificazione	regionale
Denominazione	Ospedale di Santa Maria delle Croci
Denominazione spazio viabilistico	Viale Randi, 5
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1968
A	1968
DATI TECNICI	
MATERIALI/ALLESTIMENTO	
Materiali, tecniche, strumentazione	bronzo
Materiali, tecniche, strumentazione	cemento
DATI ANALITICI	
Notizie storico-critiche	"Carlo Zauli [...] sperimentò ed incardinò la sua ricerca artistica sulla «dialettica tra forma mentale (geometria o razionalismo) e ‘naturalità fisica’ » coniugando «organicità e razionalismo» in una formula oggi definibile naturalismo concettuale." (C. Collina, 2009, pp. 70-71) Oltre al particolare modo di indirizzare la sua ricerca artistica, la peculiarità di Zauli è quella di modellare la materia non a un fine rappresentativo, ma per tirar fuori l'espressione latente nella materia stessa. Egli stesso ha spiegato come avviene questo processo artistico: "Qualche volta si possono individuare due momenti della mia opera: io parto dalle forme primarie e queste spesso sono geometriche, direi a volte addirittura spigolose, come il parallelepipedo o il cubo. Queste forme però io le penetro con le mani, con la testa [...]. L'opera nasce dagli opposti, dai contrasti che portiamo anche dentro di noi, è lo specchio della nostra duplicità, della contrapposizione tra positivo e negativo, yin e yang." (C. Zauli in M. Zauli, 2004, pp. 38-39). Per quanto riguarda invece la scelta della materia prima, Emiliani sottolinea come il materiale usato da Zauli (ovvero la ceramica) crei significati di “esplicita meraviglia naturale” e non “naturalistica” dal momento che il particolare modo di lavorare la ceramica è fortemente intinto nell'età industriale. Proprio a questo proposito anche Argan ha evidenziato la presenza di 'naturalità' all'interno delle opere di Zauli: “In Zauli il simbolismo della materia, a differenza che in Fontana, lascia avvertire “il richiamo palese ad una

	‘naturalita’, ma intesa in termini positivi, recuperata proprio all’interno delle strutture, e direi proprio del principio struttivo che informa il lavoro dell’artista faentino. Una ‘naturalità’ che, s’intende bene, non è naturalismo, ma un equivalente visivo carico di rimandi culturali, ecco di assonanze linguistiche, e al tempo stesso denso d’implicazioni psicologiche. […]” (Emiliani A., Spadoni C., 1998)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome File	
Didascalia	Carlo Zauli, Fontana, 1968, Ravenna, Ospedale di Santa Maria delle Croci

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Tipo	catalogo opere
Autore	Collina C.
Anno di edizione	2009
Sigla per citazione	Percento
V., pp., nn.	196

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Tipo	monografia
Autore	Zauli M.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	Zauli M.

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto

Tipo	catalogo mostra
Autore	Emiliani A./ Spadoni C
Anno di edizione	1998
Sigla per citazione	Emiliani_A
COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2009
Nome	Tattini Alessandro
Nome	Martina Resconi